

L'ASTA DELLE FREQUENZE PER SALVARE IL TRASPORTO PUBBLICO

UNA MOZIONE DA APPOGGIARE

**Michele
Meta**
DEPUTATO PD



Il governo Berlusconi ha inferto in questi anni al sistema Paese ferite profonde. Rischia di essere tuttavia mortale il colpo assestato a tutto il settore dei trasporti. La vicenda Alitalia, costata agli italiani svariati miliardi di euro, unita alla recente e vergognosa privatizzazione di Tirrenia, segnano l'intero percorso del governo fatto di svendite, regalie e privatizzazioni a favore dei soliti noti. La crisi della cantieristica italiana, legata alle scelte in materia di politiche portuali e aeroportuali, caratterizzano il declino e la deriva drammatica del nostro Paese. I 16.000 chilometri di ferrovie, che sono allo stesso tempo un patrimonio ed una possibile soluzione per la sostenibilità dei trasporti, sono lì a testimoniare lo sfascio provocato dalle politiche del governo Berlusconi. I trasporti regionali e quelli interregionali a media e lunga percorrenza sono tornati ai livelli del dopoguerra.

In questo quadro, il colpo mortale al sistema è assestato dall'uno-due della scorsa e della recente Manovra economica. Si taglia un miliardo e mezzo di euro alle Regioni e si riducono a 400 milioni di euro le risorse per far funzionare il trasporto pubblico nelle 20 Regioni e negli oltre 8000 Comuni. Un taglio pari a 4/5 delle risorse vitali per garantire una prestazione sociale essenziale come i trasporti locali.

Di fronte a questo shock vanno raccolte le grida e le denunce dei Presidenti di Regione, che hanno clamorosamente consegnato al governo le deleghe sui trasporti, dei Sindaci, delle organizzazioni sindacali e degli utenti del servizio pubblico. Come Pd abbiamo presentato una mozione in Parlamento per chiedere al governo di mettere a disposizione delle Regioni per il trasporto pubblico una parte delle risorse derivanti dall'asta per le frequenze liberate dal passaggio al digitale. In questi giorni l'asta per le frequenze di telecomunicazioni, infatti, ha superato ormai ogni aspettativa con offerte che hanno raggiunto

un valore superiore ai tre miliardi di euro. Il ministro Tremonti aveva previsto di destinare queste risorse alla riduzione dei tagli dei ministeri, diventati invece effettivi. Chiediamo quindi, una volta terminata l'asta, di destinare immediatamente 1,5 miliardi di euro per finanziare il trasporto pubblico locale. Sono convinto che nell'Aula della Camera saranno in tanti i colleghi che dimostreranno coerenza e voteranno con noi la mozione. Solamente rinunciando ai tagli e investendo in trasporto pubblico si possono generare benefici per l'ambiente, per l'economia, per le imprese italiane e per il lavoro. Acquistare 1000 treni per i pendolari con un'addizionale sulla Robin Tax, come ho proposto con una legge, vuol dire far circolare mezzi più sicuri e moderni e scongiurare la chiusura delle aziende italiane del settore. Promuovendo la rottamazione delle navi merci e la costruzione di navi mangiapetrolio si evita la chiusura di Fincantieri e si rinnova la flotta del Paese. Così come destinando risorse adeguate alle Regioni per il Tpl si potrebbe evitare la chiusura dell'Iribus Iveco, unico stabilimento rimasto in Italia per la produzione di autobus urbani ed extraurbani, per offrire ai pendolari mezzi più moderni e meno inquinanti.

Capogruppo Pd Commissione
Trasporti Camera dei Deputati

RAMIFICAZIONI: RISCOPRIRE GLI ALBERI ATTRAVERSO IL WEB

SALVA CON NOME

**Carlo
Infante**
ESPERTO
PERFORMING MEDIA



Nel trattare di innovazione si fa sempre più evidente che questo concetto non può riguardare solo le tecnologie. In questo senso è strategico individuare quelle forme di creatività sociale e culturale capaci d'interpretare l'innovazione per ciò che serve: dare una scrollata al sistema Paese, favorire le dinamiche di autorganizzazione, promuovere opportunità reali di sviluppo, re-inventare il rapporto con lo spazio pubblico, tra web e territorio.

È proprio di territorio che si tratta, in un progetto teatrale di *Temperamenti* che riguarda fortemente la terra, in una serie di azioni che s'intrecciano con le piante (la vite e il castagno in particolare) che prende il titolo evocativo di *RamificAzioni* (festival degli alberi). Un titolo che è tutto un programma, anche perché sottende delle azioni sia dentro l'idea, sondandone le origini e le mitografie, delle piante (come quella che inaugura il 2 ottobre a Frascati con un recital sulla vite, con musiche persiane di Navà ed evocazio-

ni di Dioniso e poetiche Sufi) sia con trekking performativi nei boschi. Sarà infatti tra i castagni di Rocca di Papa che è prevista un'azione finale, come momento conclusivo dei laboratori con i bambini delle scuole dei Castelli Romani per avvicinarli ad una personale conoscenza dell'albero del castagno.

Al trekking per raggiungere i boschi sarà combinato un percorso espositivo multimediale on line (accessibile attraverso i mobtag, quei particolari codici che linkano al web) per visionare, attraverso gli smartphone, brevi videoclip con racconti di vita vissuta e altri materiali documentali, compresi i disegni dei bambini attivi nei laboratori didattici, musicali e teatrali, che studieranno e giocheranno con il mito e la realtà del castagno.

La peculiarità di questa azione tra i castagni sarà nell'intervento di *performing media* con soluzioni per radiocuffie funzionali per una conduzione radio-guidata da parte di esperti che scandiranno il percorso con descrizioni dell'ecosistema, dall'inquadramento naturalistico alle poetiche con i significati simbolici, culturali e mitologici delle piante incontrate. Alla fine del percorso ci sarà un happening sonoro e teatrale ispirato al castagno, che vedrà la partecipazione dei giovanissimi partecipanti ai laboratori interpretando al miglior grado il *genius loci* del bosco.

Il mondo contemporaneo esprime sempre più l'urgenza di cercare un respiro comune tra gli esseri umani e l'ambiente. La chiave per farlo è la politica-poetica *glocal* (come abbiamo già rilevato in questa rubrica) che coniuga il globale (come il web) e il locale dei territori in cui valorizzare le biodiversità. È per questo che il progetto *RamificAzioni* eserciterà una sistematica azione web 2.0 per intercettare le

dinamiche della partecipazione attiva: l'esperienza degli utenti, a partire da più piccoli. ♦



Nel mobtag i link attivi

Maramotti

CHI MI MANDI
STASERA ?
COME... CASA
FLORIS ?

MI SCUSI
... HO
SBAGLIATO
NUMERO !

